

Romanzo e lirica a Villa Pacchierotti

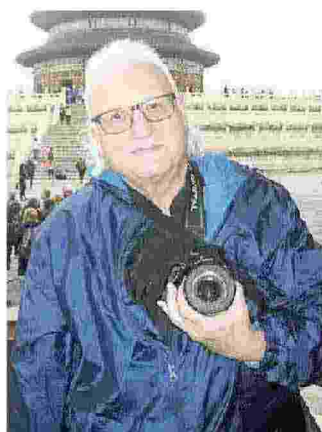
Oggi si presenta Il castrato di Vivaldi, domani la Sans-Souci Baroque Ensemble

Villa Pacchierotti-Zemella per due giorni apre le sue porte al pubblico, il gioiello architettonico e storico di via Chioggia diventa un contenitore culturale con la presentazione del libro "Il Castrato di Vivaldi" scritto da Gian Domenico Mazzocato ed il concerto "Le lusinghe d'amore". Mazzocato racconta la storia di Angelo Sugamosto nato nel 1720, ma va ricordato che Gasparo Pacchierotti propieta-

rio della Villa alla Mandria dove morì nel 1821, è considerato uno dei maggiori cantanti lirici castrati. Si parte oggi alle 17 con l'autore che racconta il suo romanzo di successo, candidato al Premio Strega. Gian Domenico Mazzocato ha scelto di dedicarsi ad un tema poco conosciuto, come il castratismo. Il romanzo edito da Biblioteca dei Leoni, viene raccontato in due filoni. Alla vicenda del castrato che at-

traversa tutto il Settecento, si accompagna la storia di un protagonista moderno che racconta in prima persona la sua storia che inizia con un quadretto che ritrae un musicista comprato in un mercatino. Domani alle 16 concerto "Le lusinghe d'amore. Deliri amorosi del cuore turbato nella cantata italiana del '700" con il Sans-Souci Baroque Ensemble, che vedrà ospiti il soprano Diana Trivellato, Giuseppe

Nalin e Guido Toschi all'oboe, Andrea Gelain al violoncello e Ennio Cominetti al clavicembalo. In programma un repertorio che parte con la Cantata "Andate o miei sospiri" di Domenico Sarro, continua con V'è chi cerca di Antonio Lotti e "Quanto è dolce quell'ardore" di Francesco Mancini. Si chiude con il Lieto così talvolta di Pergolesi e il "Io vi chiedo" composta da Giovanni Bononcini. *E.Bol*



Il romanzo "Il castrato di Vivaldi" e, a destra, Gian Domenico Mazzocato

